

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 12-2937

D.L. 7/2002, articolo 1, comma 2. Espressione dell'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto di modifica alla centrale termoelettrica di Chivasso mediante l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico di taglia pari a 20,0 MW, presentato da A2A Gencogas S.p.A. nel Comune di Chivasso (TO).

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 7 del 7 febbraio 2002, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 aprile 2002, n. 55, in materia di misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale prevede che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, e gli interventi di modifica o ripotenziamento degli stessi, siano soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con la Regione territorialmente interessata.

Preso atto che:

- con riferimento a tale norma, A2A Gencogas S.p.A. con nota prot. 45/2020 del 29 luglio 2020 ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) richiesta di autorizzazione alla modifica della centrale termoelettrica a ciclo combinato sita nel Comune di Chivasso (TO);
- il MiSE con nota prot. 20863 del 21 settembre 2020 ha avviato il procedimento autorizzativo, indicando contestualmente una Conferenza di servizi in modalità semplificata;
- l'intervento di modifica consiste nell'installazione di un sistema di accumulo di energia per la fornitura del servizio di *Fast Reserve* e di altri servizi di rete in grado di aumentare la flessibilità e la capacità di adattamento e risposta della stessa alle sollecitazioni provenienti da un sistema di generazione sempre più distribuito e caratterizzato da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili. L'apparato prescelto per l'erogazione di tali servizi di rete è denominato BESS (Battery Energy Storage System). Esso può essere installato indipendentemente dalla presenza di un impianto termoelettrico, di cui peraltro sfrutta la presenza della sottostazione di connessione alla RTN, oltre che di altri servizi. Ne consegue che l'installazione presso il sito di centrale esistente consente, in generale, un'ottimizzazione del progetto e una minimizzazione degli impatti. Per quanto riguarda il dimensionamento del sistema di accumulo in argomento, è stata prevista una potenza complessiva pari a circa 20 MW;
- per quanto riguarda le tempistiche di installazione, sono previsti circa 13 mesi a partire dalla data di ottenimento dell'autorizzazione. Gli interventi non interferiranno con il regolare funzionamento della centrale.

Preso, inoltre, atto che:

- per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione al suddetto intervento di modifica, la valutazione preliminare espletata dal Ministero dell'Ambiente (MATTM) su richiesta della Società proponente ha escluso (nota prot. 67396 del 1° settembre 2020) la necessità di sottoporre il progetto a successive procedure di valutazione ambientale, previa acquisizione di successivo parere anche da parte dell'Ente Parco competente in materia di valutazione d'incidenza, in ragione dell'ubicazione dell'intervento ad una distanza inferiore ad 1 km dal sito ZSCZPS IT1110018 "Confluenza Po-Orco-Malone";
- l'Ente di Gestione delle aree protette del Po torinese, con nota prot. 2697 del 29 settembre 2020, ha provveduto a dichiarare la non sussistenza di interferenze con le vicine aree oggetto di tutela, escludendo l'esigenza per l'intervento in oggetto di effettuare la valutazione d'incidenza;

- il MiSE, acquisito tale riscontro positivo, ha provveduto con nota n. 24984 del 30.10.2020 a riavviare il procedimento e, successivamente, conclusa l'istruttoria tecnico-amministrativa, a richiedere alla Regione Piemonte l'espressione dell'intesa (nota prot. 3044 del 2.02.2021).

Dato atto che:

- per gli effetti della D.G.R. n. 54-1625 del 28.02.2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi statali, la Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile – investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto con nota n. 13172 del 4.02.2021 alla indizione della Conferenza di servizi in modalità semplificata, ai fini dell'acquisizione dei contributi interni finalizzati a verificare la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale;
- nell'ambito dell'istruttoria tecnica del progetto sono stati acquisiti i seguenti contributi:
 - nota prot. 15922 dell'11 febbraio 2021 del Settore regionale Territorio e Paesaggio, in cui si evidenzia l'assenza di interventi in progetto ricadenti in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica;
 - nota prot. 16061 dell'11 febbraio 2021 del Settore regionale Progettazione strategica e Green economy, in cui si dichiara che il progetto è conforme allo strumento urbanistico vigente del Comune di Chivasso.

Dato atto, pertanto, che in esito all'istruttoria effettuata, in considerazione del fatto che l'intervento, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, risulta corrispondere ad un'esigenza di garantire servizi di rete (*Fast Reserve*) volti di aumentare la flessibilità e la capacità di adattamento e risposta della stessa alle sollecitazioni provenienti da un sistema di generazione sempre più distribuito.

Vista la Legge 9 aprile 2002, n. 55;

vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28.02.2011.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 7 del 7 febbraio 2002, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 aprile 2002, n. 55, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata da A2A Gencogas S.p.A. ed avente ad oggetto l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico di potenza pari a circa 20 MW presso la centrale termoelettrica di Chivasso (TO);
- di demandare al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Chivasso, nonché alla società A2A Gencogas S.p.A.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 33/2013.

(omissis)